



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: Generazioni - Cagliari

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area di intervento: Minori e giovani in condizione di disagio o di esclusione sociale

Codice: A03

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale del progetto “*Generazioni– Cagliari*” è quello di sostenere i minori durante il processo di crescita promuovendo il benessere e accogliendo le fragilità attraverso la creazione di una rete integrata di servizi che lavori valorizzando le alleanze territoriali e favorendo l’assistenza e l’inclusione educativa in contrasto all’isolamento e al disagio sociale.

Il progetto si propone, in coerenza con il programma, di intervenire sull’ obiettivo dell’agenda 2030 e dimezzare la quota di popolazione che ancora oggi vive condizioni di povertà (talvolta estreme) al fine di garantire a tutti la possibilità di crescita e una vita dignitosa, assicurare la salute e il benessere attraverso prevenzione e cura, fornire un’educazione di qualità, equa e inclusiva e un’opportunità di apprendimento per tutti attraverso attività formative che prevedano, come asse portante, la capacità del giovane di gestire in modo creativo ed autonomo il proprio tempo libero, di favorire la socializzazione e la partecipazione alla vita della società civile con impegno civico e facilitando i rapporti esterni e solidali, di conoscenza e scambio reciproci. La sua azione al contrasto dell’isolamento e al disagio giovanile, attraverso azioni che incidono positivamente anche sulla salute e sul benessere psicologico, è favorita dalla vocazione di proporsi come un luogo accogliente atto a favorire un clima familiare; di costruire percorsi di fiducia e di socializzazione rispetto alle attività di partecipazione sociale e di inclusione sociale previste per il raggiungimento dell’obiettivo, di valorizzare le capacità personali e sociali in contrasto all’isolamento che gli stessi giovani vivono. Il progetto intende essere di sostegno in percorsi di orientamento e supporto scolastico individuali e/o collettivi in contrasto alla dispersione scolastica; consolidare la conoscenza e la competenza sul tema del bullismo e cyberbullismo da parte della comunità territoriale e delle sue organizzazioni favorendo il binomio benessere ed educazione. Per il raggiungimento dell’obiettivo generale è indispensabile sviluppare due azioni generali in seguito descritte:

Obiettivo specifico 1: Azione di Assistenza e Supporto personale:

Favorire un clima familiare e costruire percorsi di vita autonoma, di socializzazione e promuovere il supporto scolastico dei minori.

Obiettivo specifico 2: Azione di partecipazione sociale e promozione di iniziative solidali: Promuovere esperienze significative coinvolgendo la comunità ed ampliare la rete e le alleanze divulgando una cultura di animazione territoriale e iniziative solidali

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

SEDE 1: ORATORIO PARROCCHIALE SANT'EULALIA	
Codice e titolo attività	Descrizione delle attività e ruolo ricoperto dagli operatori volontari in servizio civile
Attività 1.1: Organizzazione e svolgimento delle attività ludiche e sportive.	Gli operatori volontari in servizio civile partecipano alle riunioni di organizzazione e programmazione portando il proprio contributo. Sotto la supervisione delle operatrici e in seguito anche autonomamente, si occuperanno di migliorare il servizio di accoglienza all'interno della struttura, favoriranno le di gioco e partecipazione alle attività. Dovranno collaborare nella miglioria gli ambienti interni ed esterni all'inizio e alla fine di ogni attività. Potranno svolgere attività di back office per le iscrizioni e la distribuzione delle locandine pubblicitarie per le attività, di condivisione delle esperienze, stimolare la reciproca conoscenza.
Attività 1.2: Stimolare abilità socio – relazionali Laboratorio teatrale	Gli operatori volontari in servizio civile supervisionati e insieme al team si potranno occupare della preparazione del laboratorio e ricerca dei copioni, seguendo i minori nell'apprendimento, potranno preparare i costumi, dal trucco e dell'allestimento scenico; preparare la musica e i suoni per la colonna sonora, utilizzare gli strumenti per la videoregistrazione del cortometraggio e per la promozione del cortometraggio nel territorio attraverso i canali social.
Attività 1.3: Stimolare abilità socio – relazionali Laboratorio fotografico	Gli operatori volontari in servizio civile supervisionati e/o insieme ai volontari accompagneranno i minori nel territorio e seguiranno l'attività per raggiungere l'obiettivo dell'attività aiuteranno nell'organizzazione del convegno giovani per l'esposizione delle foto.
Attività 1.4: Riunione di equipe	Gli operatori volontari in servizio civile parteciperanno alla riunione di equipe una volta al mese a partire dal secondo mese di servizio e sentirsi parte del team, essere liberi di esprimere le proprie idee nel rispetto del gruppo e delle figure. Potrebbe essere richiesto di riportare delle relazioni scritte sull'andamento delle attività e dell'esperienza in servizio civile.
Attività 1.5 Colonia Estiva	Gli operatori volontari in servizio civile parteciperanno alla colonia estiva collaborando nell'organizzazione e nella gestione dei minori. Aiuteranno negli spostamenti e nello spiaggia day.
Attività 1.6: Organizzazione e svolgimento delle attività di sostegno scolastico	Gli operatori volontari in servizio civile si occuperanno del sostegno scolastico dei minori che si trovano in stato di necessità e di carenza, aiutandoli nell'organizzare il materiale e adottare un metodo di studio semplice.
Attività 1.7: Corso di alfabetizzazione	Gli operatori volontari in servizio civile supporteranno secondo giorni e orari prestabiliti, i minori iscritti al corso di alfabetizzazione in collaborazione con il partner e le aule scolastiche a disposizione.
Attività 1.8: Attività di monitoraggio	Gli operatori volontari in servizio civile dovranno partecipare agli incontri di monitoraggio per valutare l'andamento delle attività all'interno della struttura e dei minori rispetto al sostegno scolastico. Inoltre le attività di monitoraggio saranno con l'ente di accoglienza e la Caritas diocesana di Cagliari per monitorare le metriche del progetto e supervisionare le attività e la motivazione dei giovani in servizio civile durante il 2°, il 6° e il 11° mese.
Attività 2.1 Iniziative Solidali	Gli operatori volontari in servizio civile motiveranno i giovani e i minori dell'oratori alla partecipazione delle iniziative e supporteranno il team nella realizzazione e nella promozione di una cultura pedagogica al volontariato giovanile. (iniziative solidali come la raccolta del farmaco Rava per i minori, raccolta alimentare per sensibilizzare sul tema promosse dalla Caritas diocesana di Cagliari)
Attività 2.2: Incontri con le scuole	Gli operatori volontari in servizio civile potranno partecipare ai

	percorsi di sensibilizzazione nelle scuole promossi dalla Caritas diocesana in cui verrà richiesta la presentazione di un powerpoint, cartellone in cui potranno raccontare il progetto e la fragilità delle persone che incontrano. Verrà loro richiesto di sensibilizzare la comunità promuovendo un cammino di integrazione sociale e territoriale nelle scuole e nelle università. I volontari parteciperanno in modo attivo supervisionati dal team dell'area giovani.
Attività 2.3: Realizzazione di eventi	Gli operatori volontari in servizio civile parteciperanno alla realizzazione degli eventi nella struttura (feste a tema e ricorrenze come Natale, Carnevale e iniziative stagionali) con l'obiettivo di favorire la cooperazione. Parteciperanno alle gite, escursione ed eventi che si realizzeranno all'esterno (mare, montagna o passeggiate nel parco). Parteciperanno alla organizzazione del campo estivo di volontariato internazionale promosso dalla Caritas diocesana in collaborazione con l'ente di accoglienza del progetto, che si svolgerà a Cagliari nel mese di Agosto e/o presso una Caritas estera nel mese di Giugno/Luglio presso un centro con persone in difficoltà (minori – adulti). I volontari faranno parte dell'equipe e gestiranno le attività insieme agli operatori e ai volontari. Potranno svolgere attività di segreteria, di facilitazione delle dinamiche formative e di gioco. Il giovane in servizio civile partecipa al convegno Giovani, si può occupare dell'accoglienza e della segreteria. Gli operatori volontari in servizio civile parteciperanno agli incontri formativi (seminari e convegni) con le associazioni del terzo settore, inclusi i partner del progetto, e le iniziative locali sulla dispersione scolastica promosse dalla regione o da altri enti del terzo settore e sulla promozione del benessere e della salute
Attività 2.3.1: Campo Estivo di Volontariato	I giovani operatori in servizio civile potranno partecipare al campo estivo internazionale di volontariato con la temporanea modifica della sede di servizio per le ore prestate e se in eccesso, verranno garantite le ore di recupero. Aiuteranno l'equipe ad organizzare le fasi iniziali e le attività durante la settimana e i momenti di confronto e formativo. (esempio aiuto nella segreteria, nell'accoglienza dei giovani, essere facilitatori di gruppo di confronto). Svolgeranno servizi di volontariato in sedi diverse per meglio conoscere le attività territoriali e avere opportunità di confronto.
Attività 2.4: Monitoraggio delle attività del progetto	Gli operatori volontari in servizio civile dovranno partecipare agli incontri di monitoraggio con l'ente di accoglienza e la Caritas diocesana di Cagliari per monitorare le metriche del progetto e supervisionare le attività e la motivazione degli stessi grazie al supporto della fondazione San Saturnino. Durante l'11esimo mese di servizio, potrebbe essere richiesto ai volontari di svolgere un elaborato finale come testimonianza dell'esperienza del servizio civile che sarà pubblicato nel sito diocesano della Caritas e dell'ente di accoglienza
Attività 2.5: Interviste per la promozione e la disseminazione dei risultati del progetto	Gli operatori del servizio civile rilasciano le interviste e le testimonianze sulle attività svolte, possono essere chiamati a realizzare articoli, fare foto per la pubblicazione nei social e nel sito. Possono realizzare un video breve per la sensibilizzazione del servizio all'uscita del bando servizio civile. Le interviste si possono svolgere esterne alla sede, possono essere chiamati in una radio del territorio.
SEDE 2 OASI SAN VINCENZO – CASA FAMIGLIA	

Codice e titolo attività	Descrizione delle attività e ruolo ricoperto dagli operatori volontari in servizio civile
Attività 1.1 Gestione e organizzazione degli spazi della casa, delle regole di convivenza, momento di pranzo conviviale e della merenda.	Gli operatori volontari in servizio imparano e accettano le regole e il rispetto per gli spazi della casa, offrono sostegno al minore durante la giornata e si relazionano nei momenti di svago e/o conviviali adottando comportamenti corretti ed essere equilibrati e coerenti. Possono all'occorrenza aiutare insieme alle educatrici, nella distribuzione dei pasti o nel riordinare la tavola insieme ai minori per incentivare azioni positive ed essere di esempio. È preferibile non usare i cellulari durante le attività.
Attività 1.2 : Organizzazione e svolgimento delle attività ludiche e sportive.	Gli operatori volontari in servizio civile partecipano alle riunioni di organizzazione e programmazione portando il proprio contributo. Sotto la supervisione delle operatrici si occuperanno di migliorare il servizio di accoglienza all'interno della struttura, favoriranno le di gioco e partecipazione alle attività. Dovranno collaborare nella miglioria gli ambienti interni ed esterni all'inizio e alla fine di ogni attività. Potranno svolgere attività di back office per le iscrizioni e la distribuzione delle locandine pubblicitarie per le attività, di condivisione delle esperienze, stimolare la reciproca conoscenza.
Attività 1.3: Stimolare abilità socio – relazionali	Gli operatori volontari in servizio civile partecipano insieme alle educatrici attività di socializzazione e logica per stimolare la relazione e la conoscenza; controllare e gestire emotività/ansia. controllare e gestire aggressività/impulsività/agitazione psicomotoria. rispondere/reagire in modo adeguato al contesto e alla relazione, ricercare attenzioni in modo appropriato al contesto e alla relazione, contenere/adeguare al contesto manifestazioni di sessualità, tollerare la presenza di estranei o di più persone, modulare le manifestazioni affettive ai contesti.
Attività 1.4: Laboratorio fotografico	Gli operatori volontari in servizio civile supervisionati e/o insieme ai volontari accompagneranno i minori nel territorio e seguiranno l'attività per raggiungere l'obiettivo e aiuteranno nell'organizzazione del convegno giovani per l'esposizione delle foto. Gli operatori volontari in servizio civile parteciperanno alla riunione di equipe una volta al mese a partire dal secondo mese di servizio e sentirsi parte del team, essere liberi di esprimere le proprie idee nel rispetto del gruppo e delle figure. Potrebbe essere richiesto di riportare delle relazioni scritte sull'andamento delle attività e dell'esperienza in servizio civile. Attività si realizza da novembre ad aprile.
Attività 1.5: Riunioni di equipe	Gli operatori volontari in servizio civile parteciperanno alla riunione di equipe una volta al mese a partire dal secondo mese di servizio e sentirsi parte del team, essere liberi di esprimere le proprie idee nel rispetto del gruppo e delle figure. Potrebbe essere richiesto di riportare delle relazioni scritte sull'andamento delle attività e dell'esperienza in servizio civile.
Attività 1.6: Organizzazione e svolgimento delle attività di sostegno scolastico	Gli operatori volontari in servizio civile si occuperanno del sostegno scolastico dei minori che si trovano in stato di necessità, aiutandoli nell'organizzare il materiale e adottare un metodo di studio semplice. Le attività saranno garantite tutti i pomeriggi dal lunedì al sabato, secondo un orario definito settimanalmente. Durante l'attività di sostegno è bene tenere conto in base alla necessità del minore del rapporto adulto: minore 1:1 in particolare per alcune materiale scolastiche. Si ricerca il materiale e si preparano le lezioni delle varie materie: schemi riassuntivi e mappe concettuali; ricerche su testi e su internet. I giovani verranno affiancati, guidati e accompagnati scolasticamente nello svolgimento dei compiti, degli esercizi quotidiani, nello studio delle varie discipline scolastiche. Sarà importante per loro accrescere, giorno per giorno, le loro competenze ed imparare ad adottare un metodo di studio.
Attività 1.7: Attività di	Gli operatori volontari in servizio civile dovranno partecipare

monitoraggio	agli incontri di monitoraggio per valutare l'andamento delle attività all'interno della struttura e dei minori rispetto al sostegno scolastico. Inoltre le attività di monitoraggio saranno con l'ente di accoglienza e la Caritas diocesana di Cagliari per monitorare le metriche del progetto e supervisionare le attività e la motivazione degli operatori in servizio civile durante il 2°, il 6° e il 11° mese.
Attività 2.1: Accompagnamento	Gli operatori volontari in servizio civile potrebbero accompagnare i minori della casa fuori dalla struttura per interventi sul territorio a piedi o con i mezzi di trasporto. (esempio andare dal medico, andare al cinema, andare nei centri commerciali, andare ad una recita...)
Attività 2.2: Incontri con le scuole	Gli operatori volontari in servizio civile potranno partecipare ai percorsi di sensibilizzazione nelle scuole promossi dalla Caritas diocesana in cui verrà richiesta la presentazione di un powerpoint, cartellone in cui potranno raccontare il progetto e la fragilità delle persone che incontrano. Verrà loro richiesto di sensibilizzare la comunità promuovendo un cammino di integrazione sociale e territoriale nelle scuole e nelle università. I volontari parteciperanno in modo attivo supervisionati dal team dell'area giovani.
Attività 2.3: Realizzazione di eventi	Gli operatori volontari in servizio civile parteciperanno alla realizzazione degli eventi nella struttura (feste a tema e ricorrenze come Natale, Carnevale e iniziative stagionali) con l'obiettivo di favorire la cooperazione. Parteciperanno alle gite, escursione ed eventi che si realizzeranno all'esterno (mare, montagna o passeggiate nel parco). Parteciperanno alla organizzazione del campo estivo di volontariato internazionale promosso dalla Caritas diocesana in collaborazione con l'ente di accoglienza del progetto, che si svolgerà a Cagliari nel mese di Agosto e/o presso una Caritas estera nel mese di Giugno/Luglio presso un centro con persone in difficoltà (minori – adulti). Partecipazione alle iniziative solidali come la raccolta del farmaco Rava per i minori, raccolta alimentare per sensibilizzare sul tema. I volontari faranno parte dell'equipe e gestiranno le attività insieme agli operatori e ai volontari. Potranno svolgere attività di segreteria, di facilitazione delle dinamiche formative e di gioco. Il giovane in servizio civile partecipa al convegno Giovani, si può occupare dell'accoglienza e della segreteria. Gli operatori volontari in servizio civile parteciperanno agli incontri formativi (seminari e convegni) con le associazioni del terzo settore, inclusi i partner del progetto, e le iniziative locali sulla dispersione scolastica promosse dalla regione o dal altri enti del terzo settore e sulla promozione del benessere e della salute. Parteciperanno alle iniziative promosse dalla Caritas diocesana e dalla parrocchia che portano avanti nella promozione umana e nell'area giovanile di educazione alla mondialità al fine di abbattere pregiudizi e stereotipi sulle fragilità, sull'educazione e sulla salute e benessere
Attività 2.3.1: Campo Estivo di Volontariato	I giovani operatori in servizio civile potranno partecipare al campo estivo internazionale di volontariato con la temporanea modifica della sede di servizio per le ore prestate e se in eccesso, verranno garantite le ore di recupero. Aiuteranno l'equipe ad organizzare le fasi iniziali e le attività durante la settimana e i momenti di confronto e formativo. (esempio aiuto nella segreteria, nell'accoglienza dei giovani, essere facilitatori di gruppo di confronto) . Svolgeranno servizi di volontariato in sedi diverse per meglio conoscere le attività territoriali e avere opportunità di confronto.
Attività 2.4: attività di monitoraggio	Gli operatori volontari in servizio civile dovranno partecipare agli incontri di monitoraggio per valutare l'andamento delle attività all'interno della struttura e dei minori rispetto al sostegno scolastico. Inoltre le attività di monitoraggio saranno con l'ente di accoglienza e la Caritas diocesana di Cagliari per

	monitorare le metriche del progetto e supervisionare le attività e la motivazione dei giovani in servizio civile durante il 2°, il 6° e il 11° mese.
Attività 2.5 Interviste per la promozione e la disseminazione dei risultati del progetto	Gli operatori del servizio civile rilasciano le interviste e le testimonianze sulle attività svolte, possono essere chiamati a realizzare articoli, fare foto per la pubblicazione nei social e nel sito. Possono realizzare un video breve per la sensibilizzazione del servizio all'uscita del bando servizio civile. Le interviste si possono svolgere esterne alla sede, possono essere chiamati in una radio del territorio.
SEDE 3 PRONTA ACCOGLIENZA	
Codice e titolo attività	Descrizione delle attività e ruolo ricoperto dagli operatori volontari in servizio civile
Attività 1.1 Gestione e organizzazione degli spazi della casa, delle regole di convivenza, momento di pranzo conviviale e della merenda.	Gli operatori volontari in servizio imparano e accettano le regole e il rispetto per gli spazi della casa, offrono sostegno al minore durante la giornata e si relazionano nei momenti di svago e/o conviviali adottando comportamenti corretti ed essere equilibrati e coerenti. Possono all'occorrenza aiutare insieme alle educatrici, nella distribuzione dei pasti o nel riordinare la tavola insieme ai minori per incentivare azioni positive ed essere di esempio. E' preferibile non usare i cellulari durante le attività.
Attività 1.2: Organizzazione e svolgimento delle attività ludiche e sportive.	Gli operatori volontari in servizio civile partecipano alle riunioni di organizzazione e programmazione portando il proprio contributo. Sotto la supervisione delle operatrici si occuperanno di migliorare il servizio di accoglienza all'interno della struttura, favoriranno le di gioco e partecipazione alle attività. Dovranno collaborare nella miglioria gli ambienti interni ed esterni all'inizio e alla fine di ogni attività. Potranno svolgere attività di back office per le iscrizioni e la distribuzione delle locandine pubblicitarie per le attività, di condivisione delle esperienze, stimolare la reciproca conoscenza.
Attività 1.3: Stimolare abilità socio – relazionali	Gli operatori volontari in servizio civile supervisionati e/o insieme ai volontari accompagneranno i minori nel territorio e seguiranno l'attività per raggiungere l'obiettivo e aiuteranno nell'organizzazione del convegno giovani per l'esposizione delle foto.
Attività 1.4: Laboratorio fotografico	Gli operatori volontari in servizio civile supervisionati e/o insieme ai volontari accompagneranno i minori nel territorio e seguiranno l'attività per raggiungere l'obiettivo e aiuteranno nell'organizzazione del convegno giovani per l'esposizione delle foto. Gli operatori volontari in servizio civile parteciperanno alla riunione di equipe una volta al mese a partire dal secondo mese di servizio e sentirsi parte del team, essere liberi di esprimere le proprie idee nel rispetto del gruppo e delle figure. Potrebbe essere richiesto di riportare delle relazioni scritte sull'andamento delle attività e dell'esperienza in servizio civile.
Attività 1.5: Riunioni di equipe	Gli operatori volontari in servizio civile parteciperanno alla riunione di equipe una volta al mese a partire dal secondo mese di servizio e sentirsi parte del team, essere liberi di esprimere le proprie idee nel rispetto del gruppo e delle figure. Potrebbe essere richiesto di riportare delle relazioni scritte sull'andamento delle attività e dell'esperienza in servizio civile.
Attività 1.6: Organizzazione e svolgimento delle attività di sostegno scolastico	Gli operatori volontari in servizio civile si occuperanno del sostegno scolastico dei minori che si trovano in stato di necessità, aiutandoli nell'organizzare il materiale e adottare un metodo di studio semplice.
Attività 1.7: Attività di monitoraggio	Gli operatori volontari in servizio civile dovranno partecipare agli incontri di monitoraggio per valutare l'andamento delle

	attività all'interno della struttura e dei minori rispetto al sostegno scolastico. Inoltre le attività di monitoraggio saranno con l'ente di accoglienza e la Caritas diocesana di Cagliari per monitorare le metriche del progetto e supervisionare le attività e la motivazione degli operatori in servizio civile durante il 2°, il 6° e il 11° mese.
Attività 2.1: Accompagnamento	Gli operatori volontari in servizio civile potrebbero accompagnare i minori della casa fuori dalla struttura per interventi sul territorio a piedi o con i mezzi di trasporto. (esempio andare dal medico, andare al cinema, andare nei centri commerciali, andare ad una recita...)
Attività 2.2: Incontri con le scuole	Gli operatori volontari in servizio civile potranno partecipare ai percorsi di sensibilizzazione nelle scuole promossi dalla Caritas diocesana in cui verrà richiesta la presentazione di un powerpoint, cartellone in cui potranno raccontare il progetto e la fragilità delle persone che incontrano. Verrà loro richiesto di sensibilizzare la comunità promuovendo un cammino di integrazione sociale e territoriale nelle scuole e nelle università. I volontari parteciperanno in modo attivo supervisionati dal team dell'area giovani.
Attività 2.3: Realizzazione di eventi	Gli operatori volontari in servizio civile parteciperanno alla realizzazione degli eventi nella struttura (feste a tema e ricorrenze come Natale, Carnevale e iniziative stagionali) con l'obiettivo di favorire la cooperazione. Parteciperanno alle gite, escursione ed eventi che si realizzeranno all'esterno (mare, montagna o passeggiate nel parco). Parteciperanno alla organizzazione del campo estivo di volontariato internazionale promosso dalla Caritas diocesana in collaborazione con l'ente di accoglienza del progetto, che si svolgerà a Cagliari nel mese di Agosto e/o presso una Caritas estera nel mese di Giugno/Luglio presso un centro con persone in difficoltà (minori – adulti). Partecipazione alle iniziative solidali come la raccolta del farmaco Rava per i minori, raccolta alimentare per sensibilizzare sul tema. I volontari faranno parte dell'equipe e gestiranno le attività insieme agli operatori e ai volontari. Potranno svolgere attività di segreteria, di facilitazione delle dinamiche formative e di gioco. Il giovane in servizio civile partecipa al convegno Giovani, si può occupare dell'accoglienza e della segreteria.
Attività 2.3.1: Campo Estivo di Volontariato	I giovani operatori in servizio civile potranno partecipare al campo estivo internazionale di volontariato con la temporanea modifica della sede di servizio per le ore prestate e se in eccesso, verranno garantite le ore di recupero. Aiuteranno l'equipe ad organizzare le fasi iniziali e le attività durante la settimana e i momenti di confronto e formativo. (esempio aiuto nella segreteria, nell'accoglienza dei giovani, essere facilitatori di gruppo di confronto). Svolgeranno servizi di volontariato in sedi diverse per meglio conoscere le attività territoriali e avere opportunità di confronto.
Attività 2.4: attività di monitoraggio	Gli operatori volontari in servizio civile dovranno partecipare agli incontri di monitoraggio per valutare l'andamento delle attività all'interno della struttura e dei minori rispetto al sostegno scolastico. Inoltre le attività di monitoraggio saranno con l'ente di accoglienza e la Caritas diocesana di Cagliari per monitorare le metriche del progetto e supervisionare le attività e la motivazione dei giovani in servizio civile durante il 2°, il 6° e il 11° mese.
Attività 2.5 Interviste per la promozione e la disseminazione dei risultati del progetto	Gli operatori del servizio civile rilasciano le interviste e le testimonianze sulle attività svolte, possono essere chiamati a realizzare articoli, fare foto per la pubblicazione nei social e nel sito. Possono realizzare un video breve per la sensibilizzazione del servizio all'uscita del bando servizio civile. Le interviste si possono svolgere esterne alla sede, possono essere chiamati in una radio del territorio.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

OASI SAN VINCENZO - CASA FAMIGLIA	QUARTU SANT'ELENA	VIA DELLE NINFEE, 1	2
ORATORIO PARROCCHIALE S. EULALIA	CAGLIARI	VIA DEL COLLEGIO, 16	4
PRONTA ACCOGLIENZA Padre Sergio	CAGLIARI SELARGIUS	VIA LANUSEI, 25	2

Viale Vienna 3 - 2 posti solo donne

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 8 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.
- Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.
- Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).
- Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line inviati da Caritas italiana (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio)
- Disponibilità alla partecipazione alle iniziative di sensibilizzazione e partecipazione sociale (convegni, seminari, campo estivo internazionale di volontariato, attività con la scuola, raccolta alimentare, raccolta del farmaco)
- Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione del servizio civile (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile)
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di attività ed ad iniziative solidali.
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in attività presso altre Caritas in Italia e all'estero.
- Disponibilità, se necessario, a guidare automezzi di proprietà della sede operative.

giorni di servizio settimanali: 5

orario: 1145 ore/anno

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Per la sede 3 (pronta accoglienza) i posti sono riservati alle operatrici volontarie donne in quanto la casa ospita madri vittime di violenza.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.caritas.it/home_page/cosa_puoi_fare_tu/00000718_Come_si_accede_al_servizio_civile.html

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

voce 13 scheda progetto

voce 14 scheda progetto

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 23 dicembre 2020.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Aula Formativa Caritas– Via Ospedale 8 Cagliari 09100

La durata complessiva degli incontri di formazione specifica è di **72 ore**.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Re-Start Sostegno alle fragilità

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

sistema helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

sistema helios

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23

- Numero posti previsti per giovani con minori opportunità
voce 23.1
- Tipologia di minore opportunità
voce 23.2
 - Difficoltà economiche
 - Bassa scolarizzazione
 - Disabilità (specificare il tipo di disabilità)
 - Care leavers
 - Giovani con temporanea fragilità personale o sociale
- Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata
voce 23.3
- Attività degli operatori volontari con minori opportunità
voce 9.3
- Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali
voce 23.6

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI ERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO voce 24

- Paese U.E.
voce 24.1
- Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero
voce 24.2 e 24.2b)
- Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.
voce 24.3
- Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero
voce 24.5 e 24.5a)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

- Durata del periodo di tutoraggio 2 mesi
 - Ore dedicate 37 ore
 - Tempi, modalità e articolazione oraria
- L'attività di tutoraggio verrà svolta attraverso un percorso articolato della durata di 32 giorni per un monte orario complessivo per giovane da parte del tutor incaricato di 37 ore così ripartite:
32 ore collettive saranno suddivise in 8 incontri formativi dalla durata di 4 ore ciascuno.
5 ore individuali saranno suddivise in 2 incontri individuali per ciascun giovane compreso l'accompagnamento territoriale.
Il tutoraggio verrà svolto nella sede formativa accreditata della Caritas diocesana di Cagliari.

L'attività di tutoraggio prevede le seguenti attività:

Colloquio individuale di orientamento iniziale diretto ad approfondire e stimolare la riflessione sulle capacità personali, interessi e aspirazioni future. Dopo questa prima fase individuale e conoscitiva si prevedono degli incontri di formazione specifici in seguito descritti. Gli incontri di formazione e di orientamento di gruppo sono diretti ad approfondire il confronto con il gruppo, le competenze che stanno acquisendo con il percorso di servizio civile ed offrire informazioni e competenze sui modi, metodi e canali di ricerca del lavoro, iscrizione ai canali di ricerca lavoro come linkedin, sulla redazione di un CV, sul colloquio di lavoro e sulla normativa relativa all'impiego dei giovani under 30 o dei contratti di apprendistato. Per le attività utilizzeranno una modalità frontale e di role playing, verranno realizzati incontri dedicati alla ricerca attiva del lavoro ed incontri con esperti imprenditori o specialisti dell'orientamento e dell'inclusione lavorativa per un bilancio delle competenze. Al termine del percorso formativo verrà somministrato un questionario di autovalutazione e si provvederà ad un accompagnamento grazie alla collaborazione dell'impresa sociale. (L'Impresa Sociale Lavoro Insieme offrirà sostegno imprenditoriale e territoriale con affiancamento ad una idea creativa e originale)

Attività	Orario e tempi di inizio – fine
Colloquio individuale iniziale	2 colloqui prima e dopo le formazioni da due e da tre ore. Previsti a partire dal 10° mese di servizio.
Percorso	8 Incontri formativi ed informativi dalla durata di 4 ore ciascuno con esercitazioni di gruppo

formativo e informativo	che prevedono le seguenti attività di formazione e durata complessiva.		
	Bilancio delle competenze – Valorizzare se stessi.	4 ore	A partire dal 10° mese
	Ricerca del lavoro: strategie e strumenti operativi	8 ore	A partire dal 11° mese
	Il Cv: come realizzare il curriculum vitae	4 ore	A partire dal 11° mese
	Il Colloquio di lavoro – Laboratorio di simulazione di un colloquio di lavoro.	4 ore	A partire dal 12° mese
	Intermediazione al lavoro: cosa sono i centri per l'impiego	4 ore	A partire dal
	L'impresa sociale lavoro insieme: presentazione e conoscenza	4 ore	12° mese e uscita del servizio
	Progetto Policoro: presentazione e conoscenza del progetto nato per affrontare il tema della disoccupazione giovanile attivando iniziative per un cultura del lavoro.	4 ore	12° mese e uscita dal servizio
Colloquio individuale finale e accompagnamento presso una struttura territoriale.	Alla fine delle formazioni e gli incontri con gli esperti del settore, si procederà ad un accompagnamento presso una struttura territoriale o incaricarlo all'impresa Sociale Lavoro Insieme per lo sviluppo di un'idea imprenditoriale e al colloquio finale individuale.		

→ Attività di tutoraggio

Il percorso di orientamento e il sostegno nella ricerca attiva di un lavoro è un processo diretto a stimolare e rafforzare la rete di alleanze del territorio e la conoscenza delle proprie attitudini personali, il sostegno alle motivazioni personali (desideri, interessi e prospettive future) e alla conferma delle aspettative iniziali rispetto al servizio civile svolto grazie alla attività di monitoraggio del progetto. Esplorare e conoscere il mercato del lavoro nel territorio della città metropolitana di Cagliari e/o valutare la possibilità di andare in un'altra città/paese. Attività formative obbligatorie:

Bilancio delle competenze che rappresenta un percorso di valutazione della situazione attuale e potenziale del giovane in termini di conoscenze, capacità operative e stile personale; trattasi dunque di uno strumento che consentirà di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie risorse al fine, tra l'altro, di operare una scelta professionale. Attraverso il racconto della propria storia di vita professionale e personale, il soggetto descrive tutto quello che sa e sa fare, vengono evidenziati i punti di forza e le aree di miglioramento di ciascun giovane, nonché le potenzialità e le risorse da valorizzare.

Ricerca del lavoro: strategie e strumenti operativi. Al fine di effettuare una ricerca del lavoro che possa coniugare le competenze professionali, la personalità e le ambizioni con i profili richiesti dal mercato del lavoro è, innanzitutto, indispensabile differenziare ricerca passiva e ricerca attiva del lavoro. Sarà importante far comprendere ai giovani un percorso di autoanalisi e porsi le seguenti domande: – Cosa voglio fare nel futuro? – Quale può essere la posizione lavorativa giusta per me?

Il Cv: curriculum vitae verrà spiegato che è uno degli strumenti di ricerca attiva del lavoro, costituisce il biglietto da visita del giovane, poiché ne illustra il percorso personale, formativo e professionale, ma anche le competenze e gli interessi. Il primo passo per entrare in un mondo del lavoro sempre più variegato e competitivo è preparare un curriculum vitae efficace. In questo modulo verrà spiegato ai giovani come preparare il cv e successivamente creeranno il loro cv personalizzato.

Il Colloquio di lavoro: Verranno spiegate le procedure e le tecniche per effettuare un buon colloquio di lavoro. Verrà attivato un laboratorio di simulazione di un colloquio con esperti HR.

Intermediazione al lavoro: ruolo dei centri per l'impiego. Verrà spiegato ai giovani che sono le strutture delle amministrazioni provinciali decentrate sui territori regionali, punto di riferimento per lavoratori e aziende che intendono fruire di servizi specializzati sul mercato del lavoro e verranno indicate le procedure per iscriversi.

L'impresa sociale lavoro insieme: presentazione e conoscenza Verrà raccontata la mission dell'impresa e testimonianze di giovani imprenditori.

Progetto Policoro: presentazione e conoscenza Verrà spiegato ai giovani cosa è il progetto policoro e che ruolo ha nel territorio per i giovani imprenditori. Un progetto nato con l'obiettivo di sviluppare una nuova cultura del lavoro e affrontare il tema della disoccupazione giovanile.

Ulteriore accompagnamento di visita dal Centro per l'Impiego di riferimento affinché possano iscriversi e dichiarare la propria disponibilità al lavoro.

Poiché ci troviamo di fronte ad una sostanziale mutazione nel modo di concepire le professionalità, si ritiene opportuno organizzare dei momenti di formazione sui processi di trasformazione delle professionalità a fronte del configurarsi di contesti lavorativi e operativi a elevata variabilità, imprevedibilità, turbolenza e scarsa governabilità. Inoltre a questo si aggiunge anche la necessità di dover insegnare ai giovani ad analizzare i climi organizzativi,

nonché descrivere le pratiche e le procedure organizzative nei quali si troveranno, al fine di poter fronteggiare eventuali situazioni negative.

Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

Ciascun giovane sarà affidato ad un CPI e accompagnato per tutto il suo iter di accoglienza e analisi della domanda.

Un'altra iniziativa idonea a facilitare l'accesso al mercato del lavoro è insegnare ai giovani a leggere e ad analizzare la domanda, soprattutto in base alle competenze che ciascuna azienda richiede. Inoltre si ritiene necessario prepararli a prendere delle decisioni fornendo loro gli elementi teorici dei modelli di decision making.

Si prevedono le seguenti attività aggiuntive al percorso base di orientamento e tutoraggio che verranno organizzate e che potranno essere svolte in via opzionale dagli operatori volontari:

Attività opzionali di tutoraggio incontro con consulente / agenzie per il lavoro (2 ore)

incontro per definire percorso professionale / auto-imprenditorialità con il Progetto Policoro (2 ore); visita o visite aziendali (2 ore) Totale ore /orientamento (6 ore complessive)

Accompagnamento nel territorio e possibilità di tirocinio volontario e/o retribuito (a seconda delle risorse regionali) presso un altro servizio e/o ente.